

■ SCILLA Fioccano segnalazioni e denunce sulla situazione d'emergenza ambientale

La Costa Viola affoga tra i rifiuti

Indignazione di residenti e turisti per lo stato di abbandono in cui versa il paese

di FRANCESCA MEDURI

SCILLA - È un'estate davvero nera per Scilla sul fronte dei rifiuti. Sono ormai all'ordine del giorno segnalazioni e denunce sulla situazione d'emergenza venutasi a creare in diversi angoli del centro tirrenico. Cittadini e turisti sono sempre più indignati per lo stato di abbandono e degrado in cui versa il paese; c'è un clima di insofferenza generale per questa stagione calda all'insegna della monnezza. Proprio nel periodo in cui, più che mai, dovrebbe essere tenuta come un gioiello Scilla si ritrova invasa dalla spazzatura. No, la "perla della Costa Viola" non brilla affatto in un'estate già dura a causa delle restrizioni anti Covid. L'incuria non risparmia nessuna zona. La raccolta differenziata funziona a singhiozzo, la bonifica delle discariche abusive avviene a rilento, i cestini sul lungomare non vengono svuotati per giorni, le strade sono sporche e maleodoranti, il verde pubblico è trascurato.

Una condizione inaccettabile per una cittadina ad alta vocazione turistica, che viene così violentata nelle sue peculiarità, nelle sue bellezze, nella sua storia, nel suo



Marciapiedi invasi da rifiuti di ogni genere e cassonetti traboccanti di spazzatura in ogni angolo di Scilla



paesaggio mozzafiato sullo Stretto. La misura però è colma. In un video inviato alla redazione del Quotidiano ecco la voce piena di rabbia e di sdegno di una signora esasperata da tanto abbandono

e trascuratezza: «Emergenza Covid ed emergenza spazzatura! Un posto di mare ridotto veramente allo stremo. Non possiamo aprire le finestre, perché siamo infestati dalla puzza, ovunque: al por-

to, all'entrata, lungo i vicoli. La mitica Scilla ridotta in queste condizioni, con discariche che giacciono sulle strade da giorni». Una pessima cartolina per Scilla davanti agli occhi di turisti e vi-

sitatori, e un danno non indifferente per le locali attività balneari e ristorative. Non manca qualche lamentela nei confronti della gestione commissariale, che va avanti da oltre due anni dopo lo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose e che si concluderà tra poco più di un mese. Se è vero che il problema dei rifiuti interessa gravemente anche i comuni limitrofi, da Reggio Calabria a Villa San Giovanni, è altresì vero che in un piccolo centro turistico come Scilla il problema spicca ancora di più assumendo dimensioni maggiori. All'amministrazione comunale che sarà eletta il 21 settembre il compito di intervenire con decisione per risolvere la questione.

BAGNARA CALABRA

Raccolta differenziata, riprende il servizio ritiro mastelli

RIPRENDE il servizio di ritiro dei mastelli per la raccolta differenziata. Con una nota stampa, il Comune fa sapere che per le utenze domestiche, è possibile provvedere al ritiro dei contenitori per la differenziata presso gli uffici comunali, al piano terra

di Palazzo San Nicola, settore ambiente. I mastelli per le utenze commerciali verranno invece distribuiti presso il cortile palestra del plesso scolastico "V. Morello", accesso lato Lungomare Filippo Turati. Vincenzina Barilà, professionista del settore che col-

labora da due mesi a titolo gratuito con l'amministrazione comunale per la gestione del servizio di raccolta differenziata, ha comunicato invece che oggi, a causa dei ridotti quantitativi autorizzati all'ente per il conferimento in impianto (sei tonnellate), le zone della cittadina ove è stata assicurata la raccolta dell'organico (rioni Porelli e Marinella, frazioni Ceramida, Pellegrina e Solano Inferiore) non verranno servite. L'invito è dunque a non esporre i mastelli dell'umido, nelle zone indicate, per la giornata di venerdì 7 agosto.

gm.i.